

Nuovo Diario 19/10

I NOVE COMUNI DELL'AREA LUGHESE IN DIFESA DEL CO.SE.CO.

# Piena fiducia al CdA del COSECO

I Sindaci dei Comuni di Alfonsine, Bagnara, Bagnacavallo, Fusignano, S. Agata sul Santerno, Cotignola, Mas-salombarda, Conselice, hanno precisato che le scelte adottate dal COSECO per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti nel nostro territorio, sono perfettamente coerenti con le strategie e gli indirizzi formulati unitariamente dall'Assemblea dei Sindaci.

Dopo l'avvio di alcune iniziative (il progetto CIR Scartabene, la raccolta differenziata, la realizzazione di stazioni ecologiche in molti comuni) oggi il nostro territorio si pone all'avanguardia nel campo della raccolta dei rifiuti, andando oltre alle stesse prescrizioni previste dal decreto Ronchi e, nel giro di poco tempo, com'è previsto, i rifiuti conferiti in discarica saranno drasticamente ridotti, con un forte beneficio per l'ambiente.

Tutto questo è stato fino ad ora possibile senza incidere

sulle tariffe del servizio che restano le più basse della provincia nonostante il forte incremento dei volumi di rifiuti prodotti.

Il COSECO e il SE-DARCO che verranno unificate dal 1° gennaio 1999, rappresentano due aziende pubbliche al servizio dell'economia locale che puntano al miglioramento delle qualità dei servizi offerti alla comunità, dotate di tecnologie e professionalità all'avanguardia che consentiranno, nel quadro di una politica di integrazione con le altre aziende pubbliche delle province di Ravenna e di Bologna, di affrontare la sfida della liberalizzazione dei mercati.

Nonostante le polemiche strumentali molte volte i Sindaci desiderano riconfermare piena fiducia al consiglio di amministrazione e alla direzione aziendale del COSE-



CO e il valore strategico che assume il progetto CIR

Scartabene. Al tempo stesso comprendono l'allarme delle organizzazioni dei lavoratori per i lavoratori con contratto a termine e assicurano il loro impegno, nell'ambito della compatibilità economiche di bilancio, a verificare tutte le strade per il mantenimento degli impegni aziendali.

## Comunicato dal Comitato di Voltana

In merito al documento del Sindacato sul tema della difesa del lavoro di 16 dipendenti del Cosesco assunti con contratto a tempo determinato, il Comitato di Voltana ha emesso una lettera di precisazione.

"Mentre il Sindaco e il presidente del Cosesco, scrive il Comitato, nel maggio scorso assicuravano che quella in costruzione sarebbe stata l'ultima discarica, si procedeva all'ampliamento del 20% della capacità di quel-

la in costruzione".  
"Ancora - si legge nella nota - la richiesta formulata in agosto dal Sindaco al Cosesco di limitare a 10.000 tonnellate l'importazione di rifiuti presentandola come un'iniziativa tesa a venire incontro alle richieste del comitato, in realtà corrispondeva ad una imposizione fatta dalla Provincia di rientrare nei limiti autorizzati dal Piano Provinciale, abbondantemente superati nel 1997. Questi episodi dimostrano una scarsa trasparenza di comportamenti ed il palese tentativo di presentare situazioni diverse dalla realtà, in altri termini una sostanziale inaffidabilità di questi interlocutori".

"Relativamente all'affermazione sulle tariffe, conclude la nota del Comitato, va precisato che l'aumento sarà la conseguenza dei maggiori costi legati alla raccolta differenziata (circa il triplo di quella tradizionale), mentre sul fronte dell'utilizzo delle materie secche ed umide dei rifiuti, non ci sono, al momento, significative possibilità di sbocchi di mercato. Il rischio è perciò che si finisca di doverli smaltire in discarica". Il Comitato ha quindi indetto un'assemblea pubblica a Voltana tenutasi il 13 ottobre scorso.

## I palestinesi dal COSECO

Martedì 13 ottobre, una delegazione di palestinesi si è recata in visita agli impianti del COSECO, incontrando i tecnici dell'azienda.

La delegazione, composta da due uomini ed una donna rispettivamente ingegneri ambientalisti ed ingegnere informatico, sta seguendo un programma di training nel territorio ravennate che coinvolge anche altre province della

regione.

I tre giovani ingegneri (tutti tra i 30 e 35 anni) dopo aver svolto un percorso di visita e formazione a contatto con le realtà sviluppate del settore nella provincia di Ravenna, rimarranno un mese a Roma presso l'Enea per partecipare ad un corso sui Gis (Geographic information system).

L'evento sottolinea l'interesse e la qualità delle esperienze che si sono avviate sul nostro territorio in materia di rifiuti e la loro validità strategica per affrontare un problema comune a tutti i Paesi del mondo.

## DAL COMUNE DI LUGO Pur con qualche critica, voto favorevole al Piano provinciale dei rifiuti

L'ultima seduta del consiglio comunale di Lugo è stata dedicata al tema dei rifiuti: all'ordine del giorno c'era l'approvazione del parere sul Piano infra-regionale dei rifiuti della Provincia, ente titolare della programmazione e del controllo della gestione dei rifiuti. Il parere sul Piano è stato approvato da Ds, Ppi e Verdi; astenuta Rifondazione comunista; contrari gli altri gruppi di minoranza.

I contenuti del documento risultano sostanzialmente critici nei confronti del Piano, strumento di programmazione definito 'datato' sia dai consiglieri di maggioranza che di quelli di minoranza: «e ciò alla luce del recente accordo tra il Comune di Faenza e le Ami di Imola e degli orientamenti sull'inceneritore assunti dal Comune di Ravenna». Tre sono le critiche di fondo al Piano: il sottodimensionamento degli impianti per il trattamento dei rifiuti umidi, la non divisione dell'indirizzo verso

la costituzione di un'azienda unica provinciale per il trattamento dei rifiuti, la scarsa attenzione al sistema della raccolta differenziata.

Il sindaco Roi ha quindi sottolineato il buon rapporto di collaborazione tra il Comune e la Provincia ed ha colto l'occasione per annunciare l'impegno del Cosesco a mantenere il rapporto di lavoro con i dipendenti assunti a tempo determinato fino alla fine dell'anno. Nel dibattito sono intervenuti, tra gli altri: Giangrandi (Ds) che ha chiesto la celere concretizzazione dei progetti del Cosesco anche per gli effetti sull'occupazione; Valgimigli (Rifondazione) che ha detto di condividere i contenuti del Piano provinciale; Russino (Forza Italia) che ha criticato il fatto che il Piano non definisca il limite delle procedure di mutuo soccorso tra le Province. Infine Fontana (Italia tricolore) ha chiesto un referendum per dare ai cittadini la possibilità di esprimersi sui progetti del Cosesco.

### LUGO-CHOISY LE ROY

Nuovo Sindaco eletto

## Adriano Guerrini diventa francese

La visita della delegazione di Choisy Le Roi a Lugo si è conclusa con una significativa novità. Daniel Davisse, ha annunciato l'intenzione dell'Amministrazione comunale della propria città di dare la cittadinanza onoraria ad Adriano Guerrini per l'impegno profuso nel favorire gli scambi fra Lugo e Choisy, prima come sindaco, poi come presidente del Comitato di gemellaggio.

A trent'anni dalla firma del patto di gemellaggio, le due città hanno voluto rinnovare anche il loro rapporto tenendo conto della mutata realtà storica ed economica del mondo e della nascita dell'Europa. I due sindaci hanno così firmato un protocollo che impegna le rispettive amministrazioni e comitati di gemellaggio a "costruire l'Europa politica e sociale, l'Eu-

ropa dei cittadini, aperta ai Paesi dell'est europeo" e a lavorare in cinque direzioni: i giovani, l'economia, la cultura, la scuola e la pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda i giovani, le due città intendono scambiarsi le informazioni sulle rispettive politiche, valutando l'opportunità di partecipazione comune a progetti europei, favorendo lo scambio di visite fra gruppi giovanili.

Nel settore economico si lavorerà per favorire lo scambio di informazioni e contatti tra imprenditori, commercianti e artigiani. Nel settore culturale le amministrazioni si impegnano a favorire lo scambio e la conoscenza tra gruppi di artisti. Lugo e Choisy Le Roi si impegnano poi a favorire il gemellaggio delle rispettive scuole superiori.

### Nuovo Sindaco L'I.T.I. A LUGO

## Una opportunità per tutta l'economia

Iniziati i lavori del primo stralcio per l'ampliamento dell'Istituto Tecnico Commerciale "Compagnoni" di Lugo, lavori che consentiranno il trasferimento dell'Isti dall'attuale sede di via Amendola ad una struttura più adatta a svolgere l'attività didattica. A partire da quest'anno scolastico, infatti, è stata concessa dal Provveditorato agli studi di Ravenna l'autorizzazione ad avviare, all'Isti di Lugo, il triennio ad indirizzo meccanico.

Attualmente frequentano la terza classe 21 ragazzi: "l'avvio del triennio - afferma l'assessore comunale alla pubblica istruzione, Daniele Ferrieri - costituisce un risultato rilevante per il mondo scolastico lughese, per il sistema imprenditoriale e per l'intera comunità. Da quest'anno gli studenti dell'Isti di Lugo possono frequentare il biennio di base ed il triennio ad indirizzo meccanico: questo significa che chi intraprende questi studi non è più costretto a trasferirsi a Ravenna, Faenza, Imola".

L'assessore poi tiene a sottolineare come, inoltrando questa richiesta al Ministero della Pubblica Istruzione, "il Comune abbia inteso rispondere alle esigenze del mondo del lavoro della nostra



zona, dove sono presenti molte piccole e medie imprese che richiedono personale specializzato nel settore meccanico. Senza dimenticare Roi che a Ravenna imprese quali Marcegaglia e Officine Reggiane stanno effettuando investimenti consistenti, prefigurando quindi uno scenario futuro che collocherà la provincia di Ravenna al terzo posto in Italia nel settore meccanico". Infine, Ferrieri segnala la "grande collaborazione sviluppatasi tra Comune, mondo della scuola, a partire dal preside dell'Isti Giovanni Melandri, mondo del lavoro e realtà produttive di Lugo".

Discussione movimentata sulle osservazioni al piano infraregionale

# Rifiuti, ok del consiglio

Maggioranza compatta, Rc si è astenuta  
Il sindaco ha ribadito le attenzioni del Coseco sui temi ambientali e ha chiesto più coordinamento alle aziende

LUGO - "Distinguo" e qualche movimentato fuori programma due sere fa in Consiglio comunale: era previsto la discussione delle osservazioni al piano infraregionale (provinciale) per i rifiuti, rimandata dalla primavera scorsa dopo l'approvazione del programma del Coseco e dopo la notizia della denuncia subita dal Coseco per l'importazione di rifiuti senza autorizzazione provinciale necessaria, ma dopo la quale, infine, i sindaci dei comuni aderenti al Coseco hanno rinnovato ai responsabili la piena fiducia. Prima dell'approvazione a larga maggioranza (Ds-Verdi-Ppi-Ppi) del documento contenente le osservazioni espresse dall'Assemblea dei sindaci del Coseco, il consigliere di Rc Paolo Zama ha richiesto: "Voglio distinguere il mio voto: astenermi sulle osservazioni del Coseco e approvare il Piano provinciale". L'argomento della votazione non ri-

guardava però il Piano (non soggetto ad approvazione dei Consigli comunali) ma le osservazioni presentate dal Coseco, che "aprono" la discussa possibilità di megaimpianti Cir. Rc si è astenuta; hanno votato contro Rinnoviamo Lugo-Forza Italia, Cdu-Cdl (la nuova sigla comprenderà d'ora in poi il gruppo di Formigoni), Pavaglione e Italia Tricolore. È stato respinto dalla maggioranza anche il documento presentato da Rl-Fi in cui si chiedevano le dimissioni del Consiglio di amministrazione e dello staff dirigente del Coseco. Il Sindaco Maurizio Roi ha ribadito l'attenzione del Coseco alle tematiche ambientali con l'incarico al prof. Riva per verifiche tecnico-ambientali sul progetto Cir, e ad Arpa per il monitoraggio delle acque. Ha indicato la necessità di un maggior coordinamento tra le Aziende pubbliche provinciali; ha annunciato anche l'accordo raggiunto

per la salvaguardia dei posti di lavoro a termine e l'ultimazione del progetto Via Lunga. Tre "fuori programma" sono stati portati da Augusto Fontana (Italia Tricolore): la richiesta di un referendum popolare sul Cir e due attacchi diretti al gruppo Fi. Il primo perché Fontana si reputa danneggiato dal fatto che "per colpa di Fi si supera frequentemente la mezzanotte", tanto da chiedere di mettere a verbale la richiesta di raddoppio del gettone di presenza (in realtà già automatica dopo le 24). Il secondo, con richiesta di dimissioni di tutto il gruppo, perché la richiesta di dimissioni dello staff Coseco non proponeva successori: motivo che il solo Fontana ha ritenuto valido. Più che i rifiuti poté Fontana e si è visto un Sindaco così vicino all'esasperazione da esprimere sintonia e addirittura minacciare di iscriversi a Fi.

Valeria Giordani

## Riapre "L'isola dei tesori" Nuovo Piano 14/10 Centro educativo per ragazzi delle scuole medie

Riapre a Lugo "L'isola dei tesori", centro educativo extrascolastico per i ragazzi che frequentano la scuola media, organizzato dall'Istituto Maria Ausiliatrice ex S. Gaetano, in collaborazione con il Centro per le famiglie del Comune di Lugo e il Comitato di coordinamento dei genitori. Il Centro, aperto fino al 31 maggio, dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 18 (alle 13.15 è disponibile anche il servizio mensa), propone un programma di attività che comprende lo studio e l'esecuzione dei compiti, laboratori di animazione varia e "Fai da te", giochi di movimento all'aperto e in palestra, e alcune uscite settimanali destinate alla frequenza della sezione ragazzi della Biblioteca Trisi e alla conoscenza dell'ambiente e delle sue risorse. Offrire un ambiente sereno e stimolante ai ragazzi di scuola media, sostenerli e stimolarli nell'attività di studio ed esecuzione dei compiti, coglierne interessi e hobby, offrire nuove conoscenze e amicizie, valorizzare gli aspetti positivi e le risorse dell'ambiente, favorire e approfondire tramite feste e momenti di riflessione l'incontro genitori e figli, sono questi gli obiettivi principali che gli organizzatori de "L'isola dei Tesori" intendono perseguire. Le iscrizioni si raccolgono all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (via Camillo Torres, Lugo, tel. 0545/900223). La quota di iscrizione è di lire 120.000 mensili.

## Incontro Lions e Comune Nuovo Piano 14/10

Si è svolto martedì pomeriggio nella sede municipale di Lugo un incontro fra il Sindaco Maurizio Roi e alcuni rappresentanti del Lions Club: Carlo Venturoli, presidente, Francesco Maria Bertazzoni, Ennio Foschini e Luigi Ricci, membri del Consiglio Direttivo.

Durante l'incontro, Carlo Venturoli ha esposto al Sindaco il programma di attività che il Lions Club svolgerà nei prossimi mesi e, in particolare, la proposta di progettare e realizzare il restauro della Porta di Santa Maria in Fabriago. L'iniziativa è stata subito accolta dal Sindaco che ha proposto, a sua volta, l'approvazione di un Protocollo di intesa fra Comune e Lions Club per realizzare l'opera.

L'aspetto attuale della Porta risale al 1882, lo stesso anno in cui il duca Galeazzo Massari fece restaurare il palazzo già dei Rondinelli, trasformandolo nel castello che esiste tuttora. Il Lions Club si farà carico della realizzazione del progetto esecutivo del restauro, che sarà pronto entro fine febbraio, con l'obiettivo di portare a termine il lavoro entro due anni. Durante l'incontro, il presidente Carlo Venturoli ha illustrato il programma di attività del Lions Club nei prossimi mesi che, oltre al progetto di restauro della Porta, comprende un "service" destinato al completamento delle attrezzature dell'aula per non vedenti della biblioteca Trisi di Lugo e alcuni meeting che saranno dedicati all'approfondimento di varie tematiche: i problemi dell'agricoltura, la valorizzazione del centro storico della città e le prospettive delle scuole superiori, con particolare riferimento alla possibilità di istituire a Lugo l'Istituto Tecnico per Geometri.

# Arrivano i finanziamenti

La Giunta ha stabilito quasi 80 milioni; dal '99 aumenteranno del 10% ogni anno.

In base al Protocollo di intesa con la Federazione Italiana delle Scuole Materne, la Giunta comunale di Lugo ha deliberato i contributi finanziari alle scuole materne autonome per l'anno in corso. I finanziamenti, per un totale di 78 milioni 576 mila lire, sono stati erogati alle scuole materne Sacro Cuore, Emaldi, Maria Ausiliatrice, S. Giuseppe, Don Venturini, Don Galassi, Fabbri e Casa del Bambino. I contributi sono stati calcolati in base al numero di sezioni esistenti in ogni scuola materna e con i criteri previsti dal Protocollo di intesa approvato nel '95 e scaduto quest'anno. A questo proposito, però, occorre aggiungere che il Consiglio Comunale di Lugo, visti i risultati positivi ottenuti, ha già approvato la nuova convenzione per il prossimo triennio, in modo da proseguire la collaborazione avviata con le scuole materne autonome. "L'obiettivo - spiega l'assessore alla pubblica istruzione Daniele Ferrieri - è quello di realizzare un sistema integrato di scuole dell'infanzia pubbliche e private che consenta un maggiore coordinamento ed una più stretta collaborazione tra le diverse offerte educative, in una logica di

qualificazione di tutto il sistema.

La Fism e gli enti gestori delle scuole associate alla Fism stessa, si impegnano ad accogliere tutti i bambini che compiono tre anni di età entro l'anno solare, oppure entro il 31 gennaio dell'anno successivo, favorendo in particolare, come è avvenuto fino ad ora, l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio socio-culturale o con deficit. Sulla base di questi accordi, il Comune si impegna a sostenere finanziariamente le scuole private stanziando nel proprio bilancio un contributo annuale a copertura totale delle spese di funzionamento di ogni sezione, ad esclusione dei costi riguardanti il personale educativo. Il contributo sarà calcolato in base alle spese sostenute dal Comune, nel triennio precedente a quello di riferimento, per il funzionamento delle sezioni di scuola materna comunale e statale. A ciò si aggiungerà una quota annua per sezione, pari al 10% del costo del personale ausiliario. In questo modo, rispetto alla convenzione scaduta nel '98, la somma erogata ad ogni sezione di scuola materna privata sarà aumentata di circa 3 milioni l'anno.



## Mostra a Casa Rossini

Si inaugura sabato 17 ottobre, alle ore 17, a Lugo, nei locali di Casa Rossini (via Rocca 14) la mostra "Transiti", dalle allegorie medievali all'astrazione sospesa, che propone opere scultorie di Mario Zanoni. L'esposizione, curata da Aldo Savini, rimarrà aperta fino al 15 novembre nei seguenti orari: feriali dalle 16 alle 18,30; festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30 (lunedì chiuso).



MARIO ZANONI

## 97 milioni per il diritto allo studio

La Regione ha stanziato per la provincia di Ravenna 314 milioni da destinare ad iniziative per il diritto allo studio. Ed il consiglio provinciale ha approvato all'unanimità il piano '98 per attribuire ai Comuni i contributi.

"Gli interventi - ha spiegato l'assessore all'istruzione Noemia Piolanti - sono finalizzati a realizzare progetti che favoriscano la qualificazione del sistema scolastico, lo sviluppo di servizi collettivi (mense, trasporti e servizi residenziali) l'accesso e la frequenza in ogni ordine e grado di scuola, dei soggetti portatori di handicap".

I progetti che il consiglio provinciale ha approvato sono stati presentati dai Comuni di Ravenna (cui andranno 120 milioni), Faenza (97) e Lugo (97).

"Gli sforzi di progettazione - prosegue Piolanti - si sono concentrati sull'informatica e sulla multimedialità applicata alla didattica e sul supporto all'autonomia e qualità del servizio scolastico, andando così ad integrare le linee di intervento del Ministero della Pubblica Istruzione ed un progetto "Mappe Mediterranee" finalizzato a promuovere iniziative ed esperienze di conoscenza che valorizzino le radici storiche della nostra civiltà".

## La libertà della donna nella Chiesa

"Il Cristianesimo è l'unica cultura che ha difeso la dignità e la parità della donna rispetto all'uomo nei secoli". Con queste parole Vera Negri Zamagni, ordinaria di Storia Economica presso l'Università di Bologna, ha esordito nell'ambito del dibattito "Donna e Chiesa" tenutosi presso il Teatro Rossini di Lugo promosso dalla Consulta per le Pari Opportunità, dal Cif e dal Convegno Maria Cristina di Savoia.

L'intervento della Zamagni ha evidenziato come, benché la Chiesa non abbia mai avuto dubbi sull'uguaglianza tra uomo e donna, questa ha tuttavia interiorizzato la visione dominante della subordinazione della donna generata da un remoto retaggio storico e non da una posizione teologica.

La donna, infatti, nel passato era destinata alla procreazione e alle più svariate attività domestiche.

Nonostante ciò la Chiesa ha sempre rappresentato un luogo di libertà di iniziativa della donna stessa.

Ne sono una testimonianza le numerose sante e non (S. Caterina da Siena, Madre Teresa di Calcutta), per quanto il ruolo femminile sia diverso da quello maschile (la donna non può aspirare a diventare Papa o Vescovo).

E' poi intervenuta Madre Celestina Turci, Superiora Generale delle Ancelle del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante di Lugo, che ha presentato la figura della donna nella Bibbia e nella Chiesa elencando alcuni esempi biblici di donne Sante che si sono distinte. Dalla Bibbia ha letto come Dio ha creato la donna e l'uomo in perfetta parità e per completarsi l'uno con l'altra.

Identica dignità e pari diritti dell'uomo sia nel matrimonio che nella società.

Madre Celestina Turci ha sintetizzato il suo discorso ribadendo che lo Spirito di Dio è capace di rompere gli schemi culturali o il tempo portando a Santi nei secoli il suo progetto. Ha letto poi alcuni brani dell'enciclica "Mulieris dignitatem", che mette in risalto l'importanza della maternità.

E' la donna che dà la vita. Anche se il Papa ha valorizzato la figura della donna, all'interno della Chiesa non ci sono stati cambiamenti, persistono difficoltà nell'accettare una tale valutazione positiva dell'essere donna.

La Superiora Generale ha inoltre sottolineato di quale forza particolare è dotata la donna: l'intuizione che le permette di emergere nell'universo maschile.

**Stefania Rinaldi Ceroni**

## Sorgerà un nuovo asilo nido

In viale Europa, all'angolo con via Viola, sorgerà una nuova struttura destinata ad ospitare la sede dell'asilo nido Orsini, il centro per le famiglie e il centro giochi o nido aperto. Lo ha deciso il consiglio comunale che ha approvato il progetto per una spesa di 3 miliardi e 770 milioni.

L'opera, illustrata dal vicesindaco Fausto Cavina, sarà realizzata grazie all'impegno dell'Ente assistenza ai minori, che ha messo a disposizione un finanziamento di 2 miliardi e mezzo per l'acquisto di parte del terreno e per la costruzione dell'edificio e del Comune di Lugo che finanzierà la parte restante della spesa.

La nuova struttura ospiterà quindi tre nuove attività. L'asilo nido sarà suddiviso in due aree: il nido tradizionale, che potrà ospitare circa 60 bambini per l'intero arco della giornata e il nido part-time per 20 bambini, che funzionerà per mezza giornata.

Il Centro per le famiglie avrà la duplice funzione di servizio al nido e di realtà autonoma capace di rispondere alle esigenze delle fasce giova-

nili e delle famiglie. Il Centro sarà dotato di alcuni spazi ad uso animazione e laboratorio, di una saletta polivalente per riunioni e di alcuni locali ad uso servizi, ripostigli e depositi.

Il centro giochi (o nido aperto) è dimensionato per 30-40 bambini e dotato di tre atelier per attività come musica, pittura, manipolazione, biblioteca, conversazione adulti, attività psicomotorie, di una piccola cucina per favorire esperienze comuni fra genitori ed operatori e di servizi, ripostigli e depositi.

I centri avranno ingressi indipendenti, la nuova struttura sarà circondata da un'area verde attrezzata. Il tutto occuperà una superficie di 5730 mq.



ALLA BIBLIOTECA TRISI DAL 16 OTTOBRE AL 9 GENNAIO

# Musica tra le righe

Una mostra suggestiva per tutti i gusti

Tra le numerose intuizioni riguardanti le potenzialità espressive della musica Marcel Proust, in una pagina memorabile della "Recherche", coglieva con spiccata sensibilità la pluralità di emozioni che può derivare da un'esperienza musicale: "il campo aperto alla musica non è una misera tastiera di sette note ma una tastiera incommensurabile, ancora quasi del tutto ignota, ove solo qua e là divisi da spesse tenebre inesplorate, alcuni tra i milioni di tasti di tenerezza, passione, coraggio, serenità che la compongono, dissimili uno dall'altro come un universo, sono stati scoperti da qualche grande artista".

Nella letteratura europea sono frequenti i riferimenti al mondo musicale per interpretare stati d'animo, situazioni particolari, avvenimenti simbolici, per definire meglio i caratteri di un personaggio; o addirittura per connotare un'epoca storica. La musica si trasforma allora in un globo sterminato che leghettima determinati comportamenti, regola le convenienze sociali, contribuisce alla formazione di modelli educativi. Il critico musicale Enrico Fubini, ad esempio, definisce la musica un "prisma dalle mille facce" per la molteplicità di funzioni che assolve, ponendosi in un territorio di confine dove confluiscono motivazioni politiche e religiose. È richiesto, pertanto, un approccio interdisciplinare per analizzare un fenomeno dai diversi aspetti che si fondono non solo per dare origine a movimenti e a tendenze della moda, ma invadono la sfera del privato, delle abitudini quotidiane.

Lo scrittore Roberto Cotroneo in un recente romanzo dal titolo allusivo "Presto con fuoco", usando una metafora in chiave musicale, interpreta l'intera realtà esistenziale, arrivando ad affermare "il mondo è soltanto un fruscio impercettibile dentro una nota, una vibrazione perfetta". Se si considerano gli scritti giovanili si ritrova un atteggiamento analogo, almeno per l'intransigenza espressa,



nel romanzo "Jack Fruscian-te è uscito dal gruppo" di Enrico Brizzi dove il protagonista attribuisce fiduciosamente alla musica una carica eversiva tale da trasformare radicalmente il modo di vivere: "Il tutto sta nel dosare sentimento e stile, nel mettere insieme la rabbia estemporanea del punk e la più rigorosa impostazione jazzistica, per cominciare la più grande rivolta di tutti i tempi".

Gli studi di pedagogia negli ultimi anni hanno rilevato due fenomeni negativi consistenti, il primo nel basso livello di educazione musicale, il secondo, nella tendenza sempre più diffusa a considerare la musica un bene di consumo regolato dalle esigenze di mercato.

D'altra parte la mancanza di un rapporto organico tra la didattica e la ricerca ha rappresentato un impoverimento della cultura musicale, mentre l'iniziativa commerciale, rispondente a fini speculativi, ha coperto il vuoto

lasciato da una carenza di stimoli, di cui si è sempre nutrita un'educazione di buon livello. Inoltre la riflessione ha lo scopo di analizzare modelli che rimettono in circolazione e, quindi, in discussione idee e messaggi che tanta importanza hanno nella formazione della mentalità di massa e del costume.

Dopo la seconda guerra mondiale la vasta diffusione di impianti hi-fi ha contribuito a notevoli trasformazioni che hanno interessato la sfera adolescenziale modificandone profondamente gli atteggiamenti nei confronti degli adulti, a caratterizzare in modo determinante il tempo libero e le sue manifestazioni, divenute spesso rituali e stereotipate come può accadere per un taglio di capelli o una t-shirt. Uno degli elementi che ha agito da catalizzatore nella formazione della nuova realtà è stato soprattutto il rock divenuto ben presto uno strumento di comunicazione, uno stile di vita per riconoscersi in modo antagonistico. I desiderii e le aspettative nell'identificarsi in un certo tipo di musica hanno indotto gli studiosi a parlare di musica "vissuta" ancor prima di essere ascoltata o ballata.

Il discorso musicale proposto in questa rassegna bibliografica non può certo sostituire esperienze ed emozioni provocate dai suoni, ma aiutare a comprendere, anche attraverso il percorso dei libri esposti in mostra, autori e movimenti, testi e canzoni, interpreti in un itinerario che può divenire personale e suggestivo e che ogni lettore può contribuire a delineare secondo propri gusti e sensibilità.

Luigi Castellari

## 210 milioni alla lirica del Rossini

La Regione ha erogato i contributi per l'anno 1998 ai Comuni e alle associazioni operanti nel settore dello spettacolo della provincia per complessivi 886 milioni, sulla base della graduatoria che la Provincia ha predisposto, ai sensi della legge regionale 11/1985 per la promozione delle attività teatrali, musicali, cinematografiche e audiovisive. Per la musica la Regione ha stanziato 756 milioni di cui 210 al Teatro Rossini di Lugo.

DOPO IL RITROVAMENTO DEI RESTI DEL PILOTA

## Un funerale per Hans Joachim

Accertata l'identità del pilota di San Bernardino, domenica la cerimonia funebre nella chiesa del Suffragio

E' prevista una folta presenza di cittadini, domenica 18 ottobre, alle ore 10, presso la chiesa del Suffragio, a dare l'ultimo commosso saluto all'Oberfähnrich Hans Joachim Fischer, l'aviatore che per oltre cinquantaquattro anni era rimasto disperso interrato in un podere della campagna di San Bernardino.

Proprio in questi giorni, avuta la certezza al cento per cento della sua identità, si è proceduto di buona volontà ad organizzare la sua cerimonia funebre, ultimo atto di una vicenda che da più di mezzo secolo attendeva questo degno ed umano epilogo.

Saranno presenti domenica autorità civili e militari italiane e tedesche.

"Pur se è stata voluta una cerimonia a carattere locale - illustra Enio Iezzi, direttore storico dell'Associazione Arma Aeronautica di Lugo - è prevista una folta affluenza di lughesi, perchè abbiamo constatato come la cittadinanza lughese abbia compreso appieno i sentimenti che ci hanno spinti al recupero del corpo e dell'aereo il 13 agosto scorso: dare una finalmente degna sepoltura ad un ignoto soldato disperso"

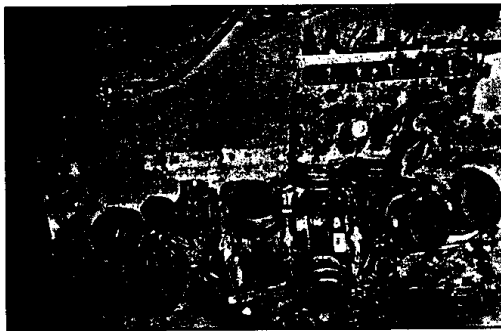
Così, domenica, i resti di Fischer saranno sul catafalco nel mezzo della chiesa del

Suffragio, avvolti nel tricolore tedesco, con un cuscino su cui sarà poggiato un berretto da sottufficiale della Luftwaffe.

Si procederà alla consegna dei resti che verranno presi in custodia dalla Volkshund per essere inumati poi presso il cimitero della Futa.

Saranno presenti anche Don Massimo che per prime dette una benedizione ai resti del pilota appena recuperati. Norino Cani, il medico che stilò il referto, Lanconelli, Stella, Laghi, Ghetti, Bagnara e tanti altri ancora che tuttora si stanno dando da fare per restaurare i pezzi del velivolo, insieme a tutti i membri dell'Avioclub e del Club Amici del 101° Gruppo, i sodalizi che patrocinarono i recuperi.

Non termineranno però le ricerche su di lui; infatti insieme alla certezza dell'identità (tramite piastrina di riconoscimento recuperata) si sa che nacque il 26 aprile del 1924 nel paesino di Diez sul fiume Lahn, non lontano da Coblenza, si stanno intensificando le ricerche per trovare i suoi parenti, i quali difficilmente però potranno essere presenti ai funerali del loro diciannovenne congiunto.



Il motore Daimler-Benz 12 cilindri del Me.Bj. 109 G6 recuperato a S. Bernardino

### Oggi in programma l'inaugurazione Le opere di Zanoni a "Casa Rossini"

LUGO - Inaugurazione nei locali di Casa Rossini della mostra "Transiti", dalle allegorie medioevali all'astrazione sospesa, che propone opere scultorie di Mario Zanoni. E' in programma oggi alle ore 17. L'esposizione, curata da Aldo Savini, rimarrà aperta fino al 15 novembre. Gli orari di apertura previsti sono: feriali dalle 16 alle 18.30; festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30 (lunedì chiuso). "Certe figurazioni animalesche o teste di drago che fuoriescono dai muri delle cattedrali del nord - scrive Giovanni Scardovi nel catalogo della mostra - il berretto a sonagli del jolly con con e campanelli, l'arcano di certe figure dell'iconografia magica medioevale, le teste di uccello, i grifoni, sono gli elementi rivisitati da questa scultura che addentra i suoi temi in una sorta di allegoria favolistica. I temi trattati nelle sue prime sculture si sono nel tempo evoluti, ma è rimasta l'impronta di questa favola".

Ritrovato col suo aereo a S. Bernardino

### Domani i funerali del pilota tedesco

LUGO - "Missione compiuta" senza tralasciare proprio nulla, quella del gruppo di appassionati lughesi capitanati da Leo Venieri, che nell'agosto scorso hanno recuperato i resti dell'aereo tedesco e del pilota sprofondati nelle campagne di S. Bernardino da 54 anni: negli spazi per le affissioni funebri di tutto il territorio lughese campeggia il manifesto che riporta l'annuncio delle esequie di Hans Joachim Fisher, tenente tedesco non ancora ventenne, precipitato nel marzo '44 e conficcato da allora, dentro il suo aereo, sotto sette metri e mezzo di terra. La funzione si svolgerà domani alle 10, nella chiesa del Suffragio, presenti autorità militari tedesche, e all'ombra del monumento dell'altro grande caduto lughese, Francesco Baracca. All'uscita si formerà il corteo di mezzi che accompagnerà le spoglie fino all'ultimo passo del loro viaggio, destinazione il cimitero tedesco sul passo della Futa. Da lì, in una incantevole posizione panoramica, forse potranno guardare a tutte le guerre come a un ricordo del passato. Il manifesto funebre riporta le parole di commiato dei lughesi: "...Oggi la gente di Romagna, dimenticati gli odii di parte, ti rende onore: riposa in pace".

v.g.